Domenica 21 giugno 2026
Concerto per la Giornata Internazionale della Musica

Gli Strumenti del Mare: voci e suoni migranti

Quartetto Pessoa
Marco Quaranta e Rita Gucci, violini
Achille Taddeo, viola
Marco Simonacci, violoncello

Tommaso Quaranta
pianoforte

Ennio Morricone (1928-2020)
da *C'era una volta in America* (1984)
Tema di Deborah

da *La leggenda del pianista sull'oceano* (1998)
Playing Love
The Crisis
Il pianista sull'oceano. Finale

Astor Piazzolla (1921-1992)
Adios Nonino
Libertango

Ennio Morricone
da *Nuovo Cinema Paradiso* (1988)
Cinema Paradiso e Tema dell'amore
Mission

Tommaso Quaranta
Tango Libero

Ennio Morricone
da *C'era una volta il West* (1968)
Tema

Nicola Piovani (n. 1946)
La vita è bella

Gli arrangiamenti delle musiche di E. Morricone sono di Massimiliano Gucci

Gli Strumenti del Mare
Gli archi utilizzati in questo concerto nascono da un progetto della Casa dello Spirito e delle Arti che ha coinvolto un gruppo di detenuti nelle attività del Laboratorio di Liuteria e Falegnameria della Casa di reclusione Milano-Opera e ha trasformato in strumenti musicali il legno proveniente dalle barche su cui hanno viaggiato persone migranti, recuperate e smaltite

dall'Agenzia Accise Dogane e Monopoli di Stato. All'inizio è stato costruito un "Violino del Mare" che il 4 febbraio 2022 Carlo Maria Parazzoli, primo violino dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, ha suonato in Vaticano alla presenza di Papa Francesco. Con la guida del maestro liutaio Enrico Allorto, il progetto si è successivamente sviluppato in quello di un quartetto d'archi e via via nella costruzione di una vera e propria "Orchestra del Mare".
L'iniziativa, ideata da Arnoldo Mosca Mondadori, è appunto quella che trasforma uno stesso legno da veicolo di situazioni tragiche a strumento di speranza. La musica eseguita con questi strumenti diventa, a sua volta, portatrice della testimonianza del legno, alla quale dà voce tramite il suono e la bellezza. Il progetto, intitolato *Metamorfosi*, è stato insignito della Medaglia del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione del 79° Festival del Cinema di Venezia (2022), durante il quale è stato proiettato un cortometraggio che ne racconta la storia.
Un quartetto d'archi formato dagli Strumenti del Mare ha suonato per la prima volta in assoluto proprio ai Concerti di Radio3 al Quirinale, l'11 dicembre 2022, con il violoncello uscito appena due giorni prima dal Laboratorio di Liuteria e Falegnameria di Opera e l'esecuzione del Quartetto Henao, pure composto da musicisti che fanno parte dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia.
Il progetto è ora attivo anche nelle carceri di Secondigliano, Monza e Rebibbia, mentre fra gli artisti che hanno suonato con gli Strumenti del Mare si segnalano Nicola Piovani, Riccardo Muti e Sting.

Quartetto Pessoa
Fondato a Roma nel 1998, il Quartetto Pessoa ha costruito nel tempo un repertorio che attraversa la letteratura classica per archi, il jazz, il tango, il klezmer, la musica da film e la musica contemporanea, senza trattare questi generi come compartimenti separati. La formazione — Marco Quaranta e Rita Gucci, violini, Achille Taddeo, viola, Marco Simonacci, violoncello — ha collaborato con Leandro Piccioni, con il quale ha registrato e portato in concerto le musiche di Ennio Morricone, e con artisti come Avion Travel, Javier Girotto, Daniele Di Bonaventura. Nel 2002 ha vinto il secondo premio al Concorso Internazionale Piazzolla Music Award. Ha inciso colonne sonore per il cinema e partecipato a trasmissioni RAI. Il legame con gli Strumenti del Mare nasce nell'ambito del progetto Metamorfosi, che il Quartetto sostiene attivamente.

Il 21 giugno è la Giornata Internazionale della Musica, ma il suo scopo non è "celebrare", bensì diffonderla, farla risuonare ovunque, per riaffermare il fatto che la musica è uno dei modi attraverso cui le persone riconoscono di condividere qualcosa, anche quando vengono da posti lontani, parlano lingue diverse, raccontano di gioie, di amori, di feste, ma qualche volta anche di tragedie. Questo concerto porta quella ricorrenza in una direzione precisa: gli archi del Quartetto Pessoa sono fatti con il legno delle barche dei migranti, e questa non è una metafora, ma un fatto. Il suono che si sente viene da un materiale che ha attraversato materialmente il mare e perciò il paesaggio evocato dalle musiche si mescola a quello testimoniato dagli strumenti, che della loro origine mantengono una traccia anche visiva, nei colori del legno. Pochi autori hanno saputo, in effetti, unire l'invenzione musicale alla materialità del suono e degli strumenti come Ennio Morricone, che considerava quella per i film solo musica "di servizio", "applicata", o comunque "non autonoma", e che invece ha prodotto per il cinema brani che spesso hanno avuto una vita parallela rispetto alle pellicole per cui sono stati pensati, continuando a essere eseguiti e ascoltati anche dopo che i film

sono stati dimenticati. Bastano sempre poche note, a Morricone, per aprire grandi spazi nel paesaggio esterno e in quello interiore, mentre basta un arpeggio, o una sola nota di basso, per definire un ambiente armonico la cui originalità è parte integrante della sua arte, capace di costruire quella che — in parte contro le sue affermazioni — si potrebbe chiamare una "musica totale", dunque né autonoma né priva di autonomia.
Nella produzione originale di Tommaso Quaranta la voce e la scrittura musicale vanno alla ricerca di uno speciale equilibrio tra forma e libertà, tra precisione e apertura al momento.